



Comune di Nerviano

Città Metropolitana di Milano

VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE SECONDA

SERVIZI ALLA COMUNITA'

N. 4

ANNO 2022

L'anno duemilaventidue, addì diciassette, del mese di maggio, presso la Sala Bergognone del Palazzo Municipale, alle ore 20.45, viene convocata la Commissione Consiliare Permanente II° - Servizi alla Comunità – nei modi di legge, nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Assenti
1	TAGLIAFERRI SILVIA	Presidente	X	
2	BINA MARCO	Componente	X	
3	CAVALERI KATIA	Componente	X	
4	CODARI ARIANNA	Componente	X	
5	COZZI MASSIMO	Componente	X	
6	AIRAGHI ALBA MARIA	Componente	X	
7	FRANCESCHINI GIROLAMO	Componente		X

Il Presidente riconosciuta la validità della seduta, invita la Commissione Seconda – Servizi alla Comunità – ad esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La Presidente Silvia Tagliaferri, verificata la validità della seduta dichiara aperta la discussione della Commissione II alle ore 20.45 e invita a trattare il primo punto all'Ordine del giorno:

1) Approvazione verbale seduta precedente

La Presidente Silvia Tagliaferri dichiara approvato il verbale della seduta precedente, dato che non ci sono state richieste di modifiche da parte dei Consiglieri. Verificata la validità della seduta, vista la presenza di tutti i Consiglieri, tranne il Consigliere Franceschini assente per motivi di salute, dichiara aperta la discussione della Commissione II che ha all'ordine del giorno:

2) Piano Socio Assistenziale – Area Anziani e Disabili

Lascia quindi la parola all'Assessore Re Depaolini per le comunicazioni del caso.

L'Assessore Carolina Re Depaolini procede alla presentazione dell'Area Anziani e Disabili, dopo la trattazione nella seduta precedente dell'Area Minori, per giungere poi all'approvazione del Piano Socio-Assistenziale. Presenta quindi gli operatori presenti che lavorano in quest'ambito: le assistenti Sociali _____, dipendente comunale, e _____ dipendente dell'azienda speciale dei comuni del rhodense per i servizi alla persona SER.CO.P. I contributi di entrambe porteranno a riflessioni rispetto alla situazione di Nerviano in quest'area, non solo in questa fase post Covid, al fine di individuare le azioni efficaci per sostenere questa fascia fragile della popolazione.

Prende la parola **l'Assistente Sociale** _____, responsabile dell'area Anziani per SER.CO.P. e precedentemente coordinatrice del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per anziani e disabili adulti. Il comune di Nerviano ha conferito questo servizio a SER.CO.P. dal 2015 e da allora è iniziata la forte collaborazione con l'assistente sociale comunale _____ per il passaggio di informazione e la gestione di tutti gli utenti in carico. Spiega poi che il SAD è un servizio che eroga prestazioni di natura socio-assistenziale alle persone anziane e disabili, persone fragili con delle problematiche che riguardano la non autosufficienza, ma anche persone sole con necessità di essere aiutate per gli aspetti assistenziali. Comunica che il servizio più richiesto dai cittadini è l'igiene personale. Per avviare il servizio è necessario contattare l'assistente sociale comunale, che valuta la situazione, chiede la consegna dell'attestazione ISEE per un'eventuale riduzione della tariffa oraria e invia la documentazione al servizio di SER.CO.P. Per attivare il SAD l'azienda SER.CO.P. si avvale di una cooperativa, attualmente la Cooperativa Ankise, che con personale ASA (Ausiliario Socio-Assistenziale) e OSS (Operatore Socio-Sanitario) assiste a domicilio persone anziane o disabili non autosufficienti, anche totalmente, la cui famiglia ha deciso di non inserire in RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale). La dott.ssa _____ descrive poi gli elementi di importanza di un intervento professionale per la mobilizzazione e l'igiene di una persona non autosufficiente rispetto alle cure dei familiari o di una badante e di come gli interventi del SAD vengano modulati a seconda dei bisogni della persona. Ogni intervento orario copre un intervallo di 50 minuti, i restanti 10 minuti servono all'operatore per spostarsi nei vari domicili. La valutazione dell'intervento si estende anche agli ausili che devono essere presenti al fine di lavorare in completa sicurezza sia per l'assistito che per l'operatore. Queste modalità professionali di erogare il servizio, ove possibile, vengono estese

ai familiari o alla badante al fine di attribuire un valore aggiunto a questo servizio che ha portato in alcuni casi a rendere autonomi i caregiver dell'assistito, liberando così delle risorse.

Il SAD eroga anche servizi di igiene ambientale di natura ordinaria, cura di base dell'ambiente in cui vive l'assistito. Questo tipo di servizio viene richiesto anche per persone che hanno delle problematiche psichiatriche e che hanno la necessità di essere guidate a prendersi cura di sé e del proprio ambiente. Inoltre il SAD si occupa anche di interventi di socializzazione: il trascorrere del tempo insieme per chi è sempre solo, in particolare nel periodo Covid, ha un valore di prevenzione, in particolare per la salute mentale dell'assistito. Il SAD si occupa anche delle piccole commissioni con il servizio spesa che può essere fatto anche con l'utente, garantendo così una parziale autonomia e la socializzazione. Questi servizi sono stati garantiti, con gli opportuni dispositivi, anche durante il periodo Covid. Nel 2021 erano attivi 45 SAD per anziani e 7 per disabili, mentre a maggio 2022 sono attivi 33 SAD per anziani (11 sono stati chiusi) e 8 per disabili (2 chiusi). I disabili in carico sono persone al di sotto dei 65 anni invalidi al 100%. Questi casi portano ad un supporto di 430 ore mensili. Il comune di Nerviano stabilisce un budget annuo iniziale e poi viene fatto uno stato avanzamento due volte l'anno per programmare la spesa. Viene ribadita la buona collaborazione con l'Assistente Sociale comunale che valuta la situazione iniziale e indica al servizio che tipo di interventi attivare e per quante volte la settimana, dal lunedì al sabato.

In generale il SAD è un servizio che andrà implementato, in quanto l'assistenza domiciliare insieme alla riorganizzazione della medicina territoriale è uno dei pilastri su cui si fonda in questo momento la riforma dell'assistenza sulla non autosufficienza del PNRR. Sarà necessario potenziare il servizio domiciliare cercando di arrivare a coprire quelli che sono i bisogni in modo globale dell'anziano a domicilio attraverso delle valutazioni da parte di equipe multidisciplinari. Quindi giungere ad offrire un servizio sanitario e sociale integrato e coordinato tra AST, ASST, Comune, soggetti accreditati erogatori di servizi del Terzo Settore. Viene fatto riferimento alle possibilità positive della telemedicina e presentato un servizio sperimentale organizzato dal comune e dalla RSA di Lainate "La Bussola": spazio di accoglienza per i familiari dell'anziano e di orientamento e accompagnamento tra i servizi attivabili del territorio. Infine viene richiamato un servizio attivato da Regione Lombardia: la RSA aperta, cioè un servizio domiciliare, gratuito per le persone ultrasettantacinquenni che devono avere il 100% di invalidità o demenza certificata, che, dopo opportuna valutazione, eroga prestazioni di igiene personale, fisioterapia, psicologo, terapeuta occupazionale per la persona anziana e supporto psicologico anche per il caregiver.

La Presidente Silvia Tagliaferri invita a porre domande dopo l'intervento di poi passa la parola a

L'Assistente Sociale Comunale si presenta e, oltre a ribadire la collaborazione con il servizio SAD e con dal 2015, sottolinea che il Comune di Nerviano affianca tale servizio con il Servizio Pasti a Domicilio, anch'esso garantito durante il periodo della pandemia. Inoltre con la temporanea chiusura delle RSA a nuovi ingressi, sempre nel periodo Covid, il servizio domiciliare è stato potenziato. Concorda nel riportare la tendenza delle famiglie a mantenere l'anziano in casa, in caso invece di ricovero in struttura protetta per le famiglie con redditi non elevati, il Comune provvede, dopo una valutazione approfondita della situazione reddituale dell'anziano e della sua famiglia, all'integrazione della retta di ricovero. Il Comune ha in carico in media circa 20 integrazioni di retta. Riporta di effettuare molti colloqui di orientamento con familiari

di persone anziane, che a volte hanno bisogno solo di informazioni per scegliere la soluzione adatta per il proprio caro.

Per quanto riguarda l'Area Disabili l'operato di _____ si indirizza verso una progettazione individualizzata della persona con disabilità, che spesso comincia in età evolutiva, cioè da quando inizia a frequentare i servizi educativi e scolastici, e la accompagna in tutte le fasi della vita. Per sostenere la persona disabile è necessaria una rete composta dalla famiglia e dai servizi socio-sanitari ed educativi, in particolare la scuola. Il Comune attiva, ove previsto, per i minori con disabilità il servizio di assistenza educativa scolastica e domiciliare. Il progetto individualizzato prosegue con l'uscita dal circuito scolastico e l'accompagnamento verso quelle che sono le diverse progettualità che ci vengono offerte sul territorio a seconda delle competenze raggiunte. Ci sono dei servizi dedicati ai giovani disabili dai 18 ai 30/35 anni, quale il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) che accoglie per un periodo che va dai 5 ad un massimo di 7 anni ed è un periodo in cui il giovane disabile viene accompagnato a sviluppare le sue autonomie e a provare a costruire i prerequisiti per andare al lavoro. In caso positivo il giovane viene inviato ad uno specifico servizio, il Nucleo Inserimenti Lavorativi (NIL), per orientare e accompagnare il vero e proprio inserimento lavorativo. In caso di impossibilità ad affrontare il mondo del lavoro si orienta all'inserimento in altri servizi, quali i Centri Socio-Educativi (CSE) e i Centri Diurni per Disabili (CDD), questi ultimi per disabili gravi con necessità di assistenza continua anche di tipo sanitario.

In età adulta, quando i genitori della persona con disabilità diventano anziani, è a volte necessario un progetto individualizzato di tipo residenziale. Tale necessità si presenta anche per minori disabili con patologie molto complesse.

A fianco dei vari servizi già citati, SFA, CSE e CDD, vi sono anche delle sperimentazioni di servizi non ancora ben classificati, quali centri di lavoro guidato o unità d'offerta sperimentale da parte di cooperative di tipo B che permettono di fare sperimentazione di tirocinio socializzante piuttosto che progetti officina dove le persone con disabilità e con altre potenzialità partecipano a laboratori in cui imparano delle tecniche lavorative o di autonomia. In questi anni purtroppo, causa anche la pandemia, le possibilità di entrare nel mondo del lavoro, grazie alla Legge n. 68 del 1999 che tutela le categorie protette, si sono notevolmente ridotte.

Viene presentata anche la Misura B2 finanziata da Regione Lombardia i cui beneficiari sono le persone con disabilità o non autosufficienti anziani, ma anche minori con disabilità e che abbiano il riconoscimento della legge 104 articolo 3 comma 3, cioè la disabilità grave. È un riconoscimento che viene dato da una commissione medica INPS, associato anche al riconoscimento della percentuale di invalidità e all'indennità di accompagnamento. La Misura B2 consente di ottenere dei contributi per un'annualità per progetti di assistenza di una badante regolarmente assunta oppure per progetti di assistenza svolti da un caregiver familiare o per progetti di tipo educativo/terapeutico per minori disabili con attività non garantite dal Servizio Sanitario Nazionale (es. ippoterapia, terapia in acqua, metodo ABA per bambini con spettro autistico). I progetti per la Misura B2 sono predisposti dagli operatori del Servizio Sociale su domanda dei cittadini all'interno di un bando annuale predisposto dal Piano di Zona Alto Milanese.

Il Servizio Sociale inoltre supporta le famiglie che chiedono un contributo economico per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle case di proprietà della persona con disabilità.

Quindi il Servizio Sociale rappresenta non solo un punto di riferimento per attivare servizi, ma anche per ascoltare i bisogni, dare informazioni e orientare nelle scelte, a volte anche di tipo sanitario.

infine presenta un servizio trasversale alle diverse aree, il servizio di Protezione Giuridica, un servizio dedicato a persone maggiorenni che vivono una fragilità di tipo fisico e/o psichico. Il giudice tutelare riconosce che la persona fragile necessita di un Amministratore di sostegno ed è possibile che il ruolo di amministratore di sostegno venga assegnato al Comune di Nerviano nella figura del Sindaco Pro tempore. Questo ruolo viene poi in effetti delegato al Servizio di protezione Giuridica dell'azienda SER.CO.P. che ha al suo interno un assistente sociale che svolge il ruolo di Amministratore di sostegno insieme ad un'equipe di operatori socio-educativi. Ad oggi il Comune di Nerviano ha 9 persone in protezione giuridica, di cui 8 con amministrazione di sostegno.

La Presidente Silvia Tagliaferri chiede se ci sono domande da parte dei Consiglieri o del pubblico e poi dà la parola alla Sindaca Daniela Colombo.

La Sindaca Daniela Colombo esprime il suo interesse per l'area Anziani e chiede in merito alla formazione delle badanti e se non si è pensato a percorsi strutturati che poi aiutino anche le famiglie della persona non autosufficiente a trovare soluzioni valide, scegliendo persone preparate e chiede inoltre, sempre in merito alla gestione della persona anziana a casa, se si sta ragionando su servizi integrativi al SAD che possano avvalersi di altri strumenti, come la domotica, per garantire un'assistenza ad ampio raggio.

L'Assistente Sociale risponde in merito alla formazione delle badanti che la Legge Regionale n. 15 del 2015 norma gli interventi a favore del lavoro di assistenza e di cura da parte degli assistenti familiari e promuove proprio percorsi formativi che portano le badanti all'iscrizione ad Albi Regionali per poter esercitare il loro lavoro e inoltre devono necessariamente superare anche un esame di lingua italiana per accedere all'Albo. Il problema attuale è che non ci sono persone disponibili a fare questo lavoro e le badanti che si sono formate si attivano per diventare OSS e poter lavorare all'interno di strutture anche di tipo ospedaliero. E' già attivo anche uno sportello badanti per mettere in contatto la famiglia con la badante che risponda alle necessità di assistenza del caso, ciò che ora scarseggia è il numero di badanti e quelle disponibili non cercano alloggio, ma scelgono in base alle proprie esigenze e non a quelle dell'assistito. Il servizio che lo sportello ha intenzione di attivare dovrebbe proseguire dopo l'abbinamento tra famiglia e badante e si occuperebbe ad esempio del tipo di contratto da attivare e delle modalità di cura con personale in affiancamento (*learning-by-doing*). Si va verso il potenziamento del SAD attraverso un tele-monitoraggio anche di tipo sanitario, modalità appunto di offerta di servizi in grado di rendere sempre più fruibile delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie anche in un'ottica di contenimento di costi per il cittadino. Quindi questa sarà una grande sfida: si esce dall'intervento prestazionale per riuscire a costruire attorno all'anziano un progetto socio-sanitario integrato che veda coinvolti anche il Comune e il Terzo Settore.

La Presidente Silvia Tagliaferri dà la parola al Consigliere Massimo Cozzi.

Il Consigliere Massimo Cozzi ringrazia le Assistenti Sociali per la fotografia dei servizi e chiede, in vista del nuovo Piano Socio Assistenziale se sono previste delle novità rispetto a quello che è già in essere, in particolare in merito rafforzamento dei servizi domiciliari con l'introduzione gli elementi innovativi, ad es. la domotica e la telemedicina. Chiede poi se ci sono novità in merito allo Sportello

Badanti di Parabiago in Villa Corvini da cui risulti la difficoltà a reperire persone preparate. Inoltre se è prevista la modalità di informare i cittadini circa il progetto della Social Card e se in merito ai disabili adulti si sta pensando al progetto Dopo di Noi. Viene fatto infine un riferimento ad un convegno del 2019 sui bisogni degli anziani, in collaborazione con la Fondazione Lampugnani, da cui era stato pubblicato un opuscolo. Massimo Cozzi chiede quindi se si intende proseguire tale percorso ed in particolare pone l'attenzione sul problema dei malati di Alzheimer e se si sta pensando di attivare uno sportello ad hoc.

La Presidente Silvia Tagliaferri chiede se ci sono altre domande e dà la parola al sig.

Il sig. vuole introdurre un concetto più ampio e parlare del mondo degli anziani che non ha solo aspetti assistenziali e di cura, ma anche di autosufficienza e autonomia. Necessario riflettere su tutti gli aspetti perché poi l'Amministrazione possa fare le sue scelte. Fa riferimento quindi al convegno del 2019 in collaborazione con la Fondazione Lampugnani, nei cui atti vi sono temi che possono essere considerati un buon punto di partenza per analizzare il mondo degli anziani. I dati erano del 2018, poi c'è stata la pandemia ed ora è necessario comprendere se l'anziano è ancora un valore, se lo si deve considerare un peso o una risorsa. Il sig. auspica che l'anziano venga valorizzato come risorsa e la necessità di averne cura fino a dove è possibile perché crede nella promozione della persona. Prosegue con un riferimento numerico: il primo gennaio 2021 la popolazione over 65 anni era il 25%, il doppio della fascia 0-14 anni. Una fetta di nervianesi importante, dato che andrà aumentando nel prossimo futuro. Quindi è necessario porre attenzione dal punto di vista politico ai cambiamenti della società per fare scelte e dare risposte con le risorse a disposizione. Attenzione alla prevenzione all'invecchiamento attraverso la proposta di attività di vario genere: ludico, motorie, musicali, culturali, sociali anche per prevenire il problema maggiore dell'invecchiamento, la demenza senile e/o Alzheimer, come anche da opinione dei medici di base che curano la popolazione anziana. Il dato del 2018 era di 400 persone con demenza senile. Anche per queste persone è molto importante cercare delle risposte a livello politico, importante il coinvolgimento delle Associazioni che è necessario sostenere in quanto vedono al loro interno gli anziani protagonisti e risorsa attiva per la società. Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti propone di potenziare i servizi attuali e progettare un'ulteriore struttura che vada ad ampliare l'offerta della Fondazione Lampugnani sul territorio.

La Presidente Silvia Tagliaferri dà la parola all'assessore Carolina Re Depaolini.

L'Assessore Carolina Re Depaolini riporta la riflessione in modo più ampio sull'importanza del confronto su questi temi, come si è fatto nella Commissione precedente per l'area Minori e Famiglie, al fine di promuovere la relazione con il territorio. L'organizzazione dei servizi comunali nell'Area Anziani e Disabili si è consolidata negli anni ed è sicuramente valida qualitativamente. La vera sfida sarà proseguire nel potenziare quello che è il servizio sociale professionale ma al contempo riuscire a trovare delle modalità che ci consentano di parlare in maniera più efficace con la cittadinanza. Ciò necessita di un periodo di "assestamento" al fine di capire la complessità delle dinamiche e procedere con l'analisi dei bisogni. Una delle risposte che l'Amministrazione proverà a mettere in atto, proprio nell'ottica di andare a parlare con queste persone, è il "tavolo permanente delle politiche sociali" che non può prevedere il Comune come unico soggetto che va a determinare quelle

che sono le azioni, ma ci deve essere un'interlocuzione costante con le forme organizzate della cittadinanza sul territorio, quindi sicuramente il Terzo settore.

Ad oggi il Piano Socio Assistenziale presente è quello del 2019, siamo nel 2022 e sono passati 3 anni che hanno modificato in modo sostanziale le dinamiche sociali, non solo le relazioni con i soggetti fragili. La base dei servizi comunali può essere rafforzata e il confronto va in questa direzione.

L'Assessore intende dare delle risposte alle domande poste dai presenti, ma rimarca l'importanza del confronto. Sottolinea che l'analisi fatta dalle due Assistenti Sociali porta a riflettere sulla complessità delle dinamiche che interessano queste fasce della popolazione e le risposte non portano a parcellizzare gli interventi, ma al contrario alla loro integrazione, dando così una risposta al Consigliere Cozzi. La capacità dell'operatore si misura nel saper orientare il cittadino di fronte all'offerta di molti servizi per rispondere al bisogno in modo efficace. Difficile sarà giungere ad integrare l'esigenza socio-assistenziale con quella sanitaria dato che sono soggetti istituzionalmente diversi quelli che erogano determinate prestazioni. Quindi la volontà politica non è solo quella di andare a consolidare l'esistente, ma provare ad individuare un accompagnamento individualizzato pur restando nei limiti di azione di un ente locale, dato che il Comune non è un'azienda ospedaliera né la Regione. Per quanto riguarda la relazione con le strutture territoriali l'assessore riporta le riflessioni iniziali con il Movimento della Terza Età che intende allargare al Tavolo permanente delle Politiche Sociali insieme ai contatti con le Caritas, dove molti anziani si mettono al servizio dell'altro e vivono un'esperienza di socialità costruttiva. In merito ai disabili adulti si sta portando avanti la riflessione per avviare un servizio "Dopo di Noi" che è supportato da una Legge specifica. Inoltre si sta cercando di individuare un'ulteriore figura di supporto all'interno del Servizio Sociale per ampliare l'offerta ai cittadini di accoglienza e orientamento. In merito alla Social Card non c'è stato per ora uno spazio di riflessione specifico, dato che si sta lavorando cercando di dare un ordine di priorità. Si cercherà quindi di snellire il Piano Socio Assistenziale per renderlo sempre più una Carta dei Servizi agile da consultare anche per il cittadino. Inoltre la settimana prossima verrà presentato il bando "Freetime" rivolto alle associazioni per attività socio-educative innovative che vadano in aiuto delle fasce fragili della popolazione.

L'Assessore conclude affermando che il percorso è per ora solo all'inizio, quello che si sta sperimentando è di non fermarsi al consolidato, ma cercare di integrare il servizio sociale comunale con tutte le agenzie del territorio nell'ottica di andare a rendere più efficace quello che si propone e si attiva.

La Presidente Silvia Tagliaferri introduce un altro intervento e dà la parola al sig.

Il sig. espone i cambiamenti avvenuti nella nostra società in merito alla provenienza da diversi paesi stranieri degli operatori di assistenza, dalle Filippine ai Paesi dell'Est, che mano a mano si sono integrati e non sono più disponibili come badanti, in quanto chi frequenta dei corsi di formazione lo fa per diventare operatore OSS in una struttura, anche se poi mancano i fondi per le retribuzioni. Chi accetta un posto da badante è perché necessita ancora di vitto e alloggio. Riprende anche il concetto di anziano che si è modificato nel corso degli anni, è cambiata la sua psicologia: ora sono le menti da preservare perché il corpo viene curato. Un altro bisogno da tenere in considerazione è la necessità di creare degli spazi, delle strutture residenziali o diurne pensate per i diversi bisogni dell'anziano e la variante del Piano Regolatore lo prevede. L'Amministrazione dovrà orientare le scelte future ed iniziare un percorso di realizzazione.

La Presidente Silvia Tagliaferri dà la parola all'assessore Carolina Re Depaolini.

L'Assessore Carolina Re Depaolini risponde che gli obiettivi da raggiungere sono chiari, ma i percorsi sono lunghi e devono coinvolgere diversi attori. Inoltre è necessario tenere presente la realtà che mostra anche direzioni diverse, come sta avvenendo con la scelta di molte famiglie di non ricorrere ad una struttura per i propri cari non autosufficienti, per richiedere quindi maggiori servizi a domicilio. Anche questo è un indicatore di una società che si sta evolvendo e va tenuto in considerazione in vista di scelte per programmare servizi ulteriori.

La Presidente Silvia Tagliaferri constata che non ci sono ulteriori interventi, ringrazia i presenti e ricorda la presentazione del bando socio-educativo "Freetime" per il 25 maggio.

La Commissione termina i lavori alle ore 22.55

approvato nella seduta del 15/06/22

I componenti:

TAGLIAFERRI SILVIA

BINA MARCO

CAVALERI KATIA

CODARI ARIANNA

COZZI MASSIMO

AIRAGHI ALBA MARIA

FRANCESCHINI GIROLAMO